MIUR.AOODRER.Registro Decreti.0000371.01-08-2017



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge n. 107/2015, con particolare riferimento all'articolo 1, comma 93 relativo alla valutazione dei dirigenti scolastici;

VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18/08/2016 relativa alla valutazione dei Dirigenti Scolastici, con particolare riferimento all'art. 10, Piano Regionale di valutazione;

VISTE le priorità di cui alla Direttiva sopra citata in relazione agli obiettivi;

VISTI i criteri generali di cui tener conto per l'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico, di cui all'art. 1 comma 93 della citata L. 107/2015;

ATTESO che la Direttiva in parola prevede la possibilità di inserire nel Piano Regionale di valutazione eventuali obiettivi definiti dal Direttore Generale, con riferimento al contesto territoriale;

VISTO il Piano Regionale di valutazione per l'a.s. 2016-17, adottato con proprio decreto n. 15 del 13/01/2017, contenente gli obiettivi di rilevanza regionale;

VISTA la nota della DG Ordinamenti n. 8941 del 21/07/2017, con la quale si richiede ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali di definire non più di tre obiettivi a rilevanza regionale;

RITENUTO pertanto opportuno ridefinire gli obiettivi di rilevanza regionale alla luce delle indicazioni contenute nella nota sopra citata;

TENUTO conto del contesto territoriale dell'Emilia-Romagna

DECRETA

Art. 1

Ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali ai Dirigenti Scolastici con decorrenza 01/09/2017, sono definiti gli obiettivi di rilevanza regionale di cui al documento allegato, parte integrante del presente provvedimento.

Dirigente: Giovanni Desco
Responsabile del procedimento: Angela Trovato Tel. 051/3785258 Fax: 051/4229721
e-mail: a.trovato@istruzione.it



Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it

Art. 2

Gli obiettivi regionali di cui all'articolo 1 saranno inseriti nel Piano Regionale di valutazione in sede di annuale revisione dello stesso.

Il Direttore Generale
Stefano Versari

Firmato digitalmente da
VERSARI STEFANO
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA/80185250588

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche della regione Emilia-Romagna

Tramite pubblicazione sul sito istituzionale www.istruzioneer.it

E p.c. ai Dirigenti amministrativi e tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale

Alle OO.SS. – area V

Dirigente: Giovanni Desco
Responsabile del procedimento: Angela Trovato Tel. 051/3785258 Fax: 051/4229721
e-mail: a.trovato@istruzione.it



Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it

Allegato

## Obiettivi regionali 2017-18

### I Ciclo

1. Ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti di cittadinanza non italiana;

2. Incrementare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;

3. Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

### II Ciclo

1. Ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti stranieri, anche mediante percorsi di accompagnamento tra primo e secondo ciclo;

2. Rafforzare le relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni e della formazione superiore, nonché con gli Enti pubblici e privati presenti sul territorio, per realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro e azioni di orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

**a. Per i licei e IIS che hanno almeno un liceo**

3. Incrementare nei percorsi liceali l'accoglienza degli studenti in situazioni di difficoltà quali: studenti certificati anche in situazioni di gravità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali, privi di cittadinanza italiana.

**b. Per gli Istituti professionali, per gli istituti tecnici e IIS solo tecnici/professionali**

3. Innalzare i livelli di competenze degli studenti in italiano e matematica nel primo biennio, come rilevati dalle prove standardizzate nazionali e, ove applicabili, dalle indagini internazionali.

### CPIA

1. Ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono;

2. Incrementare la progettazione didattico-organizzativa con le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di secondo livello, anche mediante la definizione di criteri e modalità comuni;

3. Rafforzare le opportunità formative a beneficio dell'utenza adulta, appartenente in particolare a gruppi svantaggiati, anche mediante l'incremento di accordi con soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa.

## CONVITTO con Liceo

1. Ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti di cittadinanza non italiana e studenti in situazioni di difficoltà quali: studenti certificati anche in situazioni di gravità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali, privi di cittadinanza italiana;

2. Rafforzare le relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni e della formazione superiore, nonché con gli Enti pubblici e privati presenti sul territorio, per realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro e azioni di orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

3. Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

## CONVITTO con solo Istituti Tecnici e Professionali

1. Ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti di cittadinanza non italiana e studenti in situazioni di difficoltà quali: studenti certificati anche in situazioni di gravità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali, privi di cittadinanza italiana;

2. Rafforzare le relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni e della formazione superiore, nonché con gli Enti pubblici e privati presenti sul territorio, per realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro e azioni di orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

3. Innalzare i livelli di competenze degli studenti in italiano e matematica nel primo biennio, come rilevati dalle prove standardizzate nazionali e, ove applicabili, dalle indagini internazionali.